

pensierini magazine 20

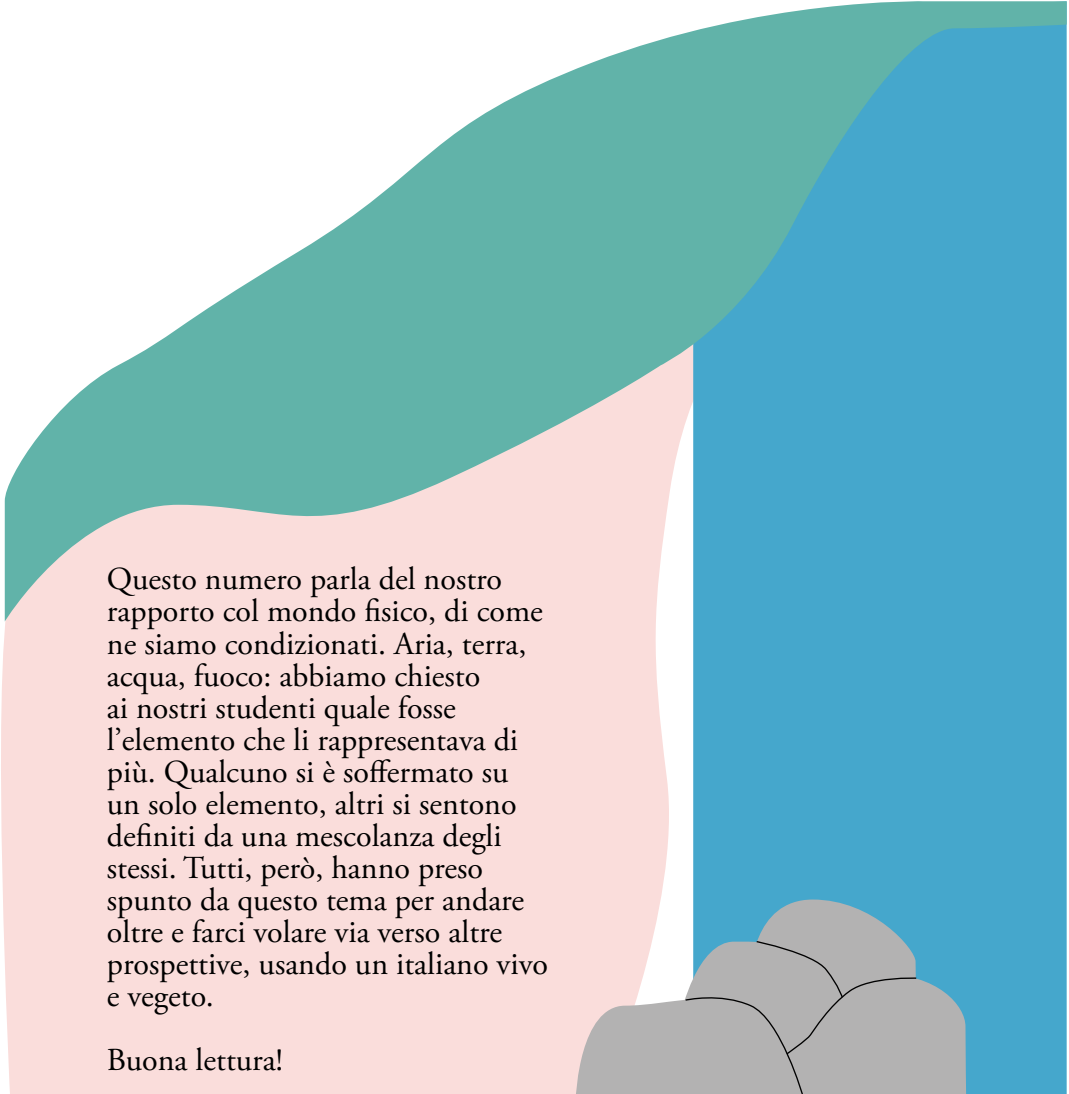
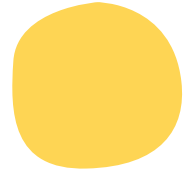


pensierini magazine 20

ugo coppari
responsabile testi

valerio compagnone
responsabile grafica

studiopensierini.com



Questo numero parla del nostro rapporto col mondo fisico, di come ne siamo condizionati. Aria, terra, acqua, fuoco: abbiamo chiesto ai nostri studenti quale fosse l'elemento che li rappresentava di più. Qualcuno si è soffermato su un solo elemento, altri si sentono definiti da una mescolanza degli stessi. Tutti, però, hanno preso spunto da questo tema per andare oltre e farci volare via verso altre prospettive, usando un italiano vivo e vegeto.

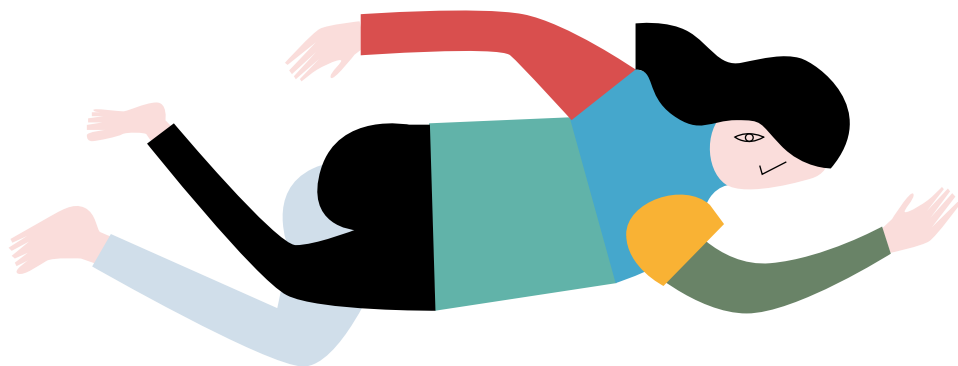
Buona lettura!

Ugo Coppari
Direttore Studio Pensierini

| | |
|--|----|
| Moltitudini, <i>Kyle</i> | 5 |
| La supremazia dell'aria, <i>Maricarmen</i> | 7 |
| Invisibili capitani, <i>Bruno</i> | 8 |
| Bilancia, <i>Giusy</i> | 9 |
| Ancorata, <i>Lori</i> | 10 |
| Pietre sottoterra, <i>David</i> | 11 |
| Dalla terra all'acqua, <i>Ludo</i> | 12 |
| Acqua, <i>Tuula</i> | 13 |
| La voce dell'acqua, <i>Anneke</i> | 14 |
| Ninfa, <i>Elizabeth</i> | 16 |
| Acqua come amore, <i>Karin</i> | 18 |
| Tre piccoli atomi ed io, <i>Chuck</i> | 20 |
| Vita, <i>Lucia</i> | 22 |
| Fuoco, <i>Irene</i> | 23 |
| Il fuoco? Sono io! <i>Konrad</i> | 25 |
| Scaldarsi, <i>Marguerite</i> | 26 |
| Giocare con il fuoco, <i>Nuradin</i> | 28 |
| Equilibrio, <i>Mathieu</i> | 29 |

Moltitudini

Kyle, nato negli Stati Uniti, vive a Taradeau



Quando penso ai quattro elementi, devo riflettere sul significato di ognuno.

Terra: Questo elemento potrebbe significare una certa stabilità, una forza fisica o mentale, avere un senso di essere ancorato a un luogo, un modo di pensare e forse opinioni consolidate e sicure o un sistema robusto di etica e di valori. Oppure, al contrario, la terra può rappresentare un'ostinazione, una riluttanza al cambiamento, di accettare nuovi sviluppi sociali o politici.

Acqua: Questo elemento è collegato all'idea di fluidità e di flessibilità,

una capacità di adattarsi a qualsiasi situazione, a tutto ciò che viene. C'è una facilità con la vita, un modo di essere a proprio agio con sé stesso e anche con gli altri. D'altra parte l'elemento può significare una mancanza di responsabilità o essere senza spina dorsale. L'acqua scappa se può, sceglie la via più facile.

Fuoco: L'elemento della passione, dell'amore ardente, della scintilla intensa che dà valore alla vita. È la motivazione, l'impulso che spinge gli artisti a creare, gli atleti ad allenarsi. C'è l'emozione di un genitore che sacrificerebbe la sua vita per quella di suo figlio. Oppure, il fuoco rappresenta la rabbia calda.

Un'emozione fuori controllo che danneggia tutto quello che tocca. Il caos puro.

Aria: Questo è quello che riflette molte delle mie caratteristiche personali — le buone e le meno buone. D'accordo, sono fisicamente spesso in aria, in aerei per il lavoro migliaia di chilometri sopra la terra. So che non contribuisco alla lotta contro il cambiamento climatico, ma mi sento a mio agio lassù nel cielo, come un uccello che osserva il paesaggio che cambia. Come molti uccelli, sono migrato qualche volta. Quando un luogo non mi piace più — fa troppo caldo o troppo freddo, ho imparato o vissuto tutto (lì) ciò / quello che mi interessa lì — ho la tendenza di volare via. Voglio vedere qualcos'altro e sperimentare il nuovo. Delle idee innovative non mi spaventano, sono aperto al mondo, alla modernità, anche se non sono

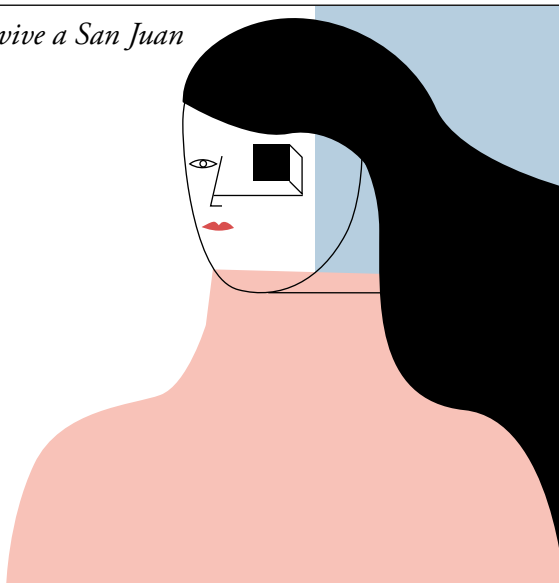
più molto giovane. Comunque, il mio elemento riflette anche una vita senza radici forti, un certo diletterantismo e, forse si può dire, una mancanza di profondità. Come l'uccello che guizza da un ramo all'altro, io volo da un'esperienza a un'altra senza rimanere per molto tempo.

Ma una persona contiene moltitudini, come ha scritto il poeta Walt Whitman. A volte il fuoco nella mia anima esplose, l'acqua fluisce e la seguo, o la terra mi dà una fondamenta che è rassicurante. Gli elementi si mischiano e io accolgo con piacere la ricchezza che portano.

In Italia il 25 aprile si festeggia la liberazione dal nazifascismo, avvenuta nel 1945: una data che sta molto a cuore agli italiani.

La supremazia dell'aria

Maricarmen, nata a Portorico, vive a San Juan



L'aria è la vita stessa. Nessun altro elemento rappresenta l'essenza umana come l'aria. Prendere aria è la prima cosa che si fa quando si nasce, è anche quella che manca al morente.

L'aria è presente nel sospiro del primo amore, nella gioia del soffiare le candeline ogni compleanno e nella brezza che accarezza la tua pelle ricordandoti che sei vivo.

Appare quando la vita ti soffoca, quando hai bisogno di conforto e soffia forte quando hai deciso di lasciare tutto e pulire la tua anima.

L'aria è quello di cui ti riempi quando cerchi coraggio per affrontare qualcosa di difficile. Anche quello che aiuta quando non si sta bene, quando c'è un dubbio,

un labirinto. Respira profondo, ti dicono.

A volte quell'aria ruggisce, diventa pericolosa e distruttiva. Ti mostra il suo potere. E come una barca sottoposta alla forza del vento, ti porta nel posto sbagliato. O almeno io pensavo che fosse il posto sbagliato. Perché la natura è saggia.

Con la ripetizione dell'atto del respirare si dimentica la sua presenza, ma esistiamo perché è qui con noi. L'aria è in lotta con i cinque sensi perché loro non ci sono in lei. Sono i suoi effetti in altre cose quelli che notiamo. Però, curiosamente, l'aria è l'elemento più sensoriale.

Questa è la supremazia dell'aria!

Invisibili capitani

Bruno, nato in Brasile, vive a Rio de Janeiro



L'aria. L'elemento meno costante che si trasforma in ogni istante. Sono come l'aria. Sto bene, ma in ogni momento posso cambiare il mio umore e dopo all'improvviso tornare allo stato originale. Molte cose mi piacciono e voglio fare diverse attività allo stesso tempo. Ho sempre bisogno dell'aria nuova per uscire un po' dalla terra della stabilità.

Quando ho dovuto scegliere una carriera universitaria è stato molto difficile. Come sarebbe per me possibile definire cosa fare in una parte ragionevole della mia vita? In ogni università ho scelto una carriera diversa: amministrazione aziendale, sociologia, museologia e relazioni pubbliche. Ho fatto per un periodo allo stesso tempo amministrazione e sociologia e alla fine ho scelto la prima, magari oggi sceglirei carriere diverse dove io potrei utilizzare di più la creatività che ho. La mia vocazione, magari un giorno la

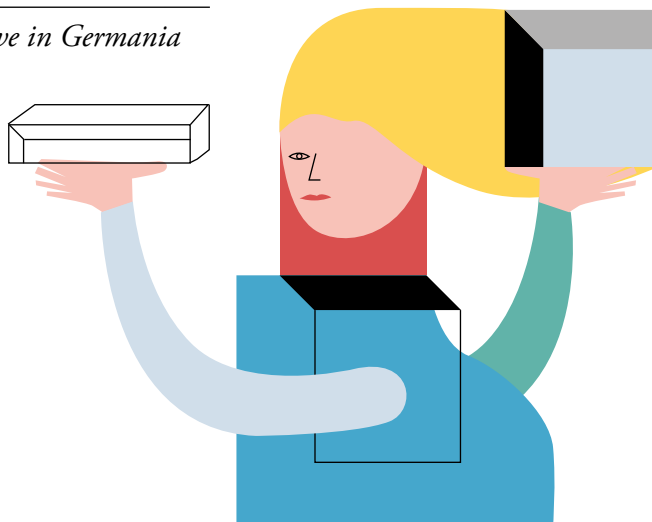
trovi nascosta dietro una nuvola. Se potessi scegliere dei verbi per definirmi sarebbero imparare, godermela, scoprire e sorridere. Ogni lingua che imparo, ogni viaggio che faccio o nuova attività è un respiro d'aria fresca che mi fa galleggiare un po'.

Dalla brezza leggera che abbraccia il mare alla tempesta che tutto tocca, sposta, distrugge e nella lontana stratosfera fa sparire. Porte e ventane si aprono e si chiudono dolcemente o bruscamente secondo i desideri degli invisibili capitani.

Perugia è tra le città più ventose d'Italia. Per 174 giorni all'anno è esposta a raffiche di vento superiori ai 25 nodi.

Bilancia

Giusy, nata in Italia, vive in Germania



La nostra vita e il nostro mondo sono condizionati da questi quattro elementi e ad essi inscindibilmente legati. L'aria alimenta il fuoco e l'acqua lo spegne, il fuoco pulisce e distrugge, il fuoco crea terra nuova. La terra nasce dal fuoco, la terra soffoca il fuoco. L'acqua inonda la terra, l'acqua disseta la terra.

In ognuno di noi, nel nostro carattere, c'è una combinazione di questi elementi in cui uno di loro è predominante. Il mio elemento caratterizzante è l'aria, sono nata sotto il segno della Bilancia. Come tale ho il senso della giustizia e della diplomazia e sono curiosa, perché l'aria è dappertutto, scopre tutto e vede tutto, non solo il buono e il cattivo, il bianco e il nero: la mia vita è fatta di tantissime sfumature di grigio. Questo non mi rende facile il percorso ma mi aiuta a vedere in

tutti e in tutto qualcosa di buono, anche quando è molto nascosto ... I piatti della mia bilancia non sono mai in equilibrio: il vento li fa oscillare, l'aria li domina.

Mi piacciono tantissimo i fenomeni estremi della natura, quando l'aria fa gonfiare le onde del mare e l'acqua acquista una forza enorme, quando il vento forte spazza via le nubi e le fa correre veloci nel cielo, quando in alta montagna il tempo cambia all'improvviso sotto l'influsso del vento.

Il fuoco c'è o non c'è, la terra c'è o non c'è e così è anche con l'acqua, ma l'aria è dappertutto: come l'aria io vorrei essere in tanti posti, vedere e provare tante cose, sono un tipo eclettico e ho tanti interessi.

La vita è il bene più prezioso: senza aria, terra, acqua e fuoco non c'è vita.

Ancorata

Lori, nata negli Stati Uniti, vive a Madrid

Sono terra. Non c'è dubbio. Sono terra per il fatto di essere Vergine, il segno zodiacale più terrestre. Sono terra per il fatto di essere piantata nella terra più stabile di un albero. Sono terrestre contro la mia volontà. Mi piacerebbe essere acqua, fluire senza pensare troppo. Mi piacerebbe essere aria, fluttuare senza peso. Mi piacerebbe essere appassionata, essere fuoco e lasciare un marchio su tutto e tutti.

Ma sono terra. Vado per il mondo con una sensazione di responsabilità, di indebitamento, di obbligo. Sono così molto della terra che mi sembra incredibile che non ho rami e foglie al posto delle braccia e i capelli.

Sono terra perché mi sento parte di un tutto intorno a me. Formo parte dell'universo, ma anche le stelle sono affascinanti solo se servono a farmi sentire più della terra.



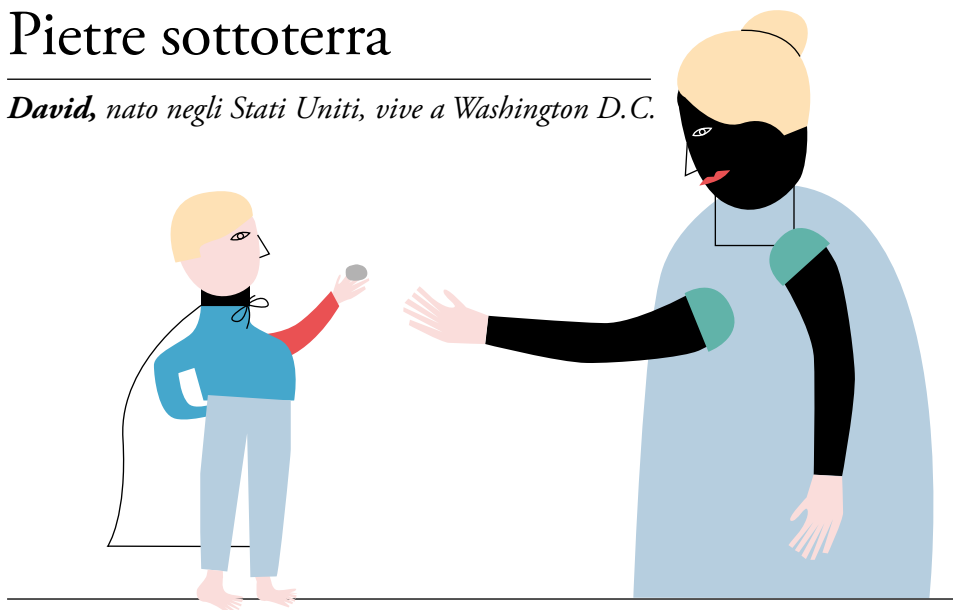
La terra è un'ancora che mi fissa al mondo, che mi fa sentire sicura. La mia natura è costante come la terra, è solida come la terra, è profonda come la terra. Ma come la terra, se non mi trattano bene – gli altri, le circostanze, il mondo – posso essere imprevedibile, pericolosa.

E mentre è vero che non c'è vita senza l'aria e l'acqua (e il fuoco è importantissimo), senza la terra saremmo orfani, senza casa, alla deriva nell'universo, galleggiando da nessuna parte.

Modena è la città più "verde" d'Italia, con 117 alberi ogni 100 abitanti. Seguono Cremona, Trieste e Mantova.

Pietre sottoterra

David, nato negli Stati Uniti, vive a Washington D.C.



Quando avevo circa cinque anni, mi sono reso conto che mia nonna materna, Julia Kutzke (nata Radzaminska), parlava in modo diverso dai miei genitori e dai miei zii e dalle mie zie. Mio fratello maggiore mi ha spiegato che la nonna proveniva da un altro Paese in cui si parlavano lingue diverse come il tedesco e il polacco.

Un giorno mentre ero in visita da mia nonna, le ho domandato perché lei ha lasciato Polonia ed è venuta qui. Come molti immigrati in America nei primi anni del 1900, i miei nonni materni erano contadini e i miei antenati hanno vissuto con la terra per generazioni, e naturalmente, conoscevano le caratteristiche di un buon terreno agricolo. Lei mi ha detto: “Eravamo contadini in Polonia, ed eravamo molto poveri perché non abbiamo avuto abbastanza terra. In America,

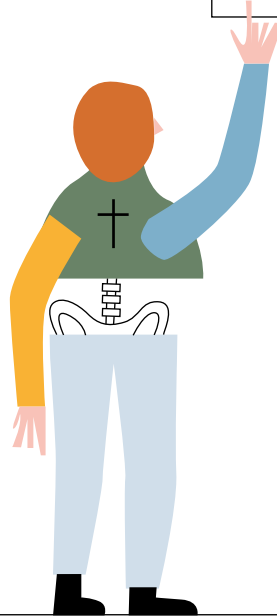
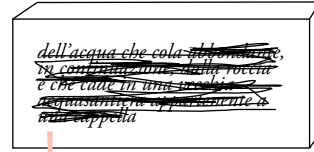
sapevamo che c’era abbastanza terra... buona terra... per tutti. Prima di acquistare una fattoria in America, abbiamo dissodato il terreno. Se scavi il terreno e trovi pietre, non è un buon terreno per l’agricoltura. Però, se non ci sono pietre almeno due piedi sotto la superficie, è buona terra”.

Allora, non sono mai diventato un contadino, ma non ho mai dimenticato questa storia e come mia nonna è stata così strettamente legata alla terra. Questa terra in Ohio dava loro un sostentamento abbastanza buono da far crescere una famiglia di dieci figli.

E ancora oggi, ogni volta che giro per la campagna e vedo terreni agricoli, mi chiedo quanto sia spesso lo strato superficiale del terreno e se ci sono pietre sottoterra.

Dalla terra all'acqua

Ludo, nato in Belgio, vive a Bree



Essendo nato sotto il segno del zodiaco del TORO, chiaro che sono persona della terra: tutti i tori lo sono! Sempre molto: molto nel trovare il piacere della vita, in tutti i sensi: molto gelato, molto vino, molto gioia, molto amore, molto di tutto, però anche molto lavorare, molto sforzo fisico e sforzo mentale. La capacità di perseverare. La voglia di imparare e di scoprire nuovi orizzonti.

Qualcosa sta cambiando, tuttavia: in questa fase della vita mia c'è sempre di più l'idea di rallentare e di contemplare le cose della vita. Il bisogno di ritrovare la base e di ritornare alle cose veramente importanti. Per questo serve l'acqua,

che ha la capacità di far rinascere una persona.

Durante un viaggio di pellegrinaggio in Italia avevo incontrato alcuni posti che mi hanno dato da riflettere. Un cartello che parla "dell'acqua che cola abbondante, in continuazione, dalla roccia e che cade in una vecchia acquasantiera appartenente a una cappella".

Ed "è acqua che disseta e che è segno di vita e di perdono". In un altro posto, vicino a una cascata, c'era scritto: "l'acqua parla senza sosta ma non si ripete mai".

Alcuni pensierini alla fine del mese di agosto, settembre è già vicino.